

Rassegna del 13/06/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Cinque notti di lavori alla rete idrica	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Maglia e gagliardetto in ricordo di Khadim	Qurici Andreas	2
Nazione Pisa-Pontedera	«Nuova casa del popolo? Trasformarla in un'agorà»	Esposito Sarah	3
Nazione Pisa-Pontedera	L'addio a Braghieri Schianto con la Ferrari - In tanti per dare l'ultimo saluto a Braghieri	...	4
Nazione Pisa-Pontedera	Il calcio piange la morte di Mboup La Stella azzurra dona la maglia	L.B.	5
Nazione Pisa-Pontedera	Tre furti in negozi e case tra Fornacette e Pontedera E' caccia a una banda di balordi	...	6

CALCINAIA E PARDOSSI

Cinque notti di lavori alla rete idrica

CALCINAIA. Dalla stasera alla mattina di venerdì, in orario notturno, verrà realizzato un ciclo di interventi di flussaggi sulla rete idrica nel comune di Calcinaia e a Pardossi, nel comune di Pontedera, per prevenire fenomeni di torbidità dell'acqua. Nelle diverse strade di volta in volta interessate dalle attività, si verificheranno cali di pressione e possibili brevi interruzioni idriche, accompagnate da temporanei fenomeni di torbidità. Sarà inoltre garantito un servizio idrico sostitutivo tramite autobotti e cisterne posizionate in funzione delle aree coinvolte dai flussaggi.

Dalle 23 di oggi alle 6 di domani e dalle 23 di domani alle 6 di martedì, i lavori riguarderanno il paese di Calcinaia, Montecchio, Moretti, Sardina e Chiesino-Allori; l'autobotte sarà in via Corsi.

Dalle 23 di martedì alle 6 di mercoledì, dalle 23 di mercoledì alle 6 di giovedì e dalle 23 di giovedì alle 6 di venerdì, Acque interverrà a Fornacette, Chiesino-Allori e Pardossi; le cisterne si troveranno in piazza Timisoara, via Tosco Romagnola vicino al Cottolengo e in via Pio La Torre a Pardossi.

Per eventuali informazioni o segnalazioni, telefonare al numero verde 800 983 389. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Maglia e gagliardetto in ricordo di Khadim

Capitano e allenatore della Stella Azzurra a casa del 19enne
La salma tornerà in Senegal. Ipsia: raccolta fondi col Comune

CALCINAIA. Una riunione tra familiari e amici per pregare e raccontare aneddoti su **Khadim Mboup**, il 19 di origine senegalese morto giovedì dopo un bagno a Tirrenia per festeggiare la fine della scuola. Tutti nella casa di famiglia a Fornacette dove sono arrivati anche **Luca Shaollari** e **Luca Shaollari** e **Luca Shaollari** e **Luca Shaollari**, rispettivamente capitano e allenatore della Stella Azzurra di Pontedera dove il giovane giocava a calcio. Una presenza significativa la loro, visto che hanno portato una maglia e un gagliardetto della squadra in regalo ai genitori dello sfortunato ragazzo.

Un ritrovo, quello di ieri, in attesa dell'esito dell'autopsia, la cui conseguenza sarà il nulla osta per riconsegnare la salma ai parenti che dovranno organizzare il viaggio in Senegal, l'ultimo nella sua terra natale per Khadim.

È certo, infatti, che il corpo del 19enne farà ritorno al paese africano. A confermarlo sono gli amici che ieri si sono stretti attorno ai suoi cari per aiutarli in questo difficile momento. Un'operazione, quella del viaggio in Senegal, che sarà abbastanza onerosa e che ha mobilitato già la scuola frequentata da Khadim,

l'Ipsia Pacinotti di Pontedera. «Abbiamo avviato una raccolta fondi tra gli studenti e il personale della scuola – spiega la preside dell'istituto professionale, **Maria Giovanna Missaggia** – Ma la cosa bella è che il sindaco di Pontedera, **Matteo Franconi**, mi ha dato la disponibilità del Comune a partecipare alle iniziative che saranno messe in campo per questa triste vicenda. Un aiuto economico importante anche dal punto di vista morale. L'amministrazione comunale di Pontedera, infatti, si dimostra sempre molto sensibile alle esigenze degli studenti e della scuola. Questo al di là della residenza dei ragazzi come si vede dal caso di Khadim che abitava a Fornacette».

Del resto, il giovane era molto conosciuto. Oltre a giocare a calcio in varie squadre della zona da alcuni anni, Khadim era una sorta di tecnico che riparava malfunzionamenti di tablet e pc, oltre a sistemare connessioni a Internet che davano problemi ai suoi coetanei e compagni di scuola. «Me lo hanno raccontato – spiega ancora Missaggia – Suo zio ha un negozio di riparazione di dispositivi elet-

tronici. Evidentemente Khadim ha imparato da lui. Ma era sempre disponibile per aiutare i suoi amici che avevano difficoltà a usare questo genere di strumenti. Mi hanno detto che girava spesso nelle case degli studenti per sistemare malfunzionamenti legati all'elettronica. E in un periodo di didattica a distanza come quello che abbiamo trascorso nell'ultimo anno scolastico e in quello precedente, l'immagine di Khadim che si rende utile anche in questo non può che farci rimpiangere ancora di più di quanto è accaduto».

La preside dell'Ipsia sembra davvero commossa e si sta dando da fare, insieme ai docenti dell'istituto per onorare al meglio la memoria del ragazzo morto nel mare di Tirrenia. «La disponibilità del Comune e la collaborazione che abbiamo aperto con **Andrea Ceconi**, presidente del consiglio d'istituto del Montale e persona molto attiva in ambito sociale, specialmente per quanto riguarda la comunità senegalese, ci induce a studiare ulteriori iniziative per ricordare Khadim, indipendentemente dalla raccolta fondi in atto». —

Andreas Quirici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



DOPO LA TRAGEDIA DI TIRRENIA



Luca Shaollari e Lorenzo Leggerini con la mamma, la sorella, il padre e il fratello di Khadim Mboup

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

«Nuova casa del popolo? Trasformarla in un'agorà»

Tante le idee lanciate dai fornacettesi sul futuro del vecchio immobile

L'INDIRIZZO

«Tra i punti fermi rimane la sopravvivenza del circolo, come presidio importante»

FORNACETTE

di Sarah Esposito

Ripensare gli spazi della Casa del Popolo di Fornacette è questa la sfida a cui sono chiamati i cittadini della frazione. Venerdì sera si è svolta riunione organizzata dalla cooperativa Sociolab incaricata dalla cooperativa Casa Del Popolo per sondare le necessità e le volontà dei residenti riguardo a un luogo che è un simbolo di Fornacette. Si è parlato delle funzioni che dovrebbero avere quegli spazi, dei soggetti da coinvolgere. Una serie di proposte che poi dovranno essere sottoposte alla cooperativa proprietaria dell'immobile. «La discussione – ha detto Cristian Pardossi di Sociolab – si è concentrata sulla sperimentazione temporanea di nuove fun-

zioni in attesa di quello che sarà il nuovo piano di recupero che dovrà essere attuato dal Comune. Si è parlato di un piano terra aperto alle associazioni, ai gruppi informali e soprattutto ai giovani. Un invito insomma a rivivere questi spazi».

Tra le ipotesi più rivoluzionarie c'è quella che prevede il passaggio dal simbolismo alla pratica. Se infatti il centro di Fornacette è carente di una vera e propria piazza e se la Casa del Popolo negli anni ha svolto quella funzione di luogo d'incontro adesso i volumi dell'edificio potrebbero essere rivisti, ridimensionati a favore di un'agorà, uno spazio aperto. «È emersa la necessità – continua – di tener conto di quello che sarà lo sviluppo dell'area dell'ex velodromo a favore di un'integrazione. Tra i punti fermi rimane la sopravvivenza del circolo, come presidio importante. E magari la nascita di uno sportello informativo da concordare con il Comune per creare alcuni servizi distaccati». Le proposte saranno raccolte e poi restituite pubblicamente il prossimo 30 giugno.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671





Fornacette

L'addio a Braghieri Schianto con la Ferrari

A pagina 14

In tanti per dare l'ultimo saluto a Braghieri

Il funerale del 56enne morto nello schianto con la sua Ferrari nella notte in Fipili. Arrivati da tutta la provincia per salutare l'imprenditore

FORNACETTE

Giulio Braghieri, il 56enne di Fornacette morto nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana nel terribile incidente con la sua Ferrari in FIPiLi, abitava in una villa accanto alla nuova chiesa della frazione di Calcinaia. Al breve corteo funebre tra la casa e la parrocchiale dedicata alla Madonna Regina della Pace, hanno preso parte i familiari e i parenti più stretti. Tutti gli altri, una folla commossa e composta di amici, conoscenti, imprenditori da Pisa, Pontedera e da tutta la provincia, ha atteso il feretro sul sagrato della chiesa.

Tantissime le persone che si sono strette alla moglie Fabiola, all'anziana madre Giuliana Ferrucci, alla figlia e ai fratelli e sorella, ai nipoti del defunto. La testimonianza che Giulio era amato e benvoluto da tutti. Che nei suoi 56 anni non ha mai fatto mancare il suo supporto dove ce n'era bisogno. La bara in legno chiaro ai piedi dell'altare con sopra la foto di Giulio, sorridente, pochi mazzi di fiori come da volontà della famiglia che in memoria del congiunto ha chiesto opere di bene, nella chiesa a forma di ventaglio piena di gente ma non più del numero consentito dal protocollo anti-Covid. Le lacrime, versate in questa settimana di lutto dopo la

sconvolgente notizia della morte, hanno lasciato il posto al ricordo che il cinquantaseienne imprenditore di Fornacette, titolare di un'azienda di noleggio di auto di lusso e discendente dei fondatori della Pistoni Asso, oggi Asso Werke.

All'omelia il parroco si è rivolto ai familiari dicendo che «l'amore è più forte della morte, ci aiuta e ci sostiene». «Siamo qui - ha aggiunto - perché crediamo che Dio è grande e misericordioso e che la vita non finisce con la morte. Quella di Giulio è stata un fulmine a cielo sereno e non può lasciarci indifferenti, ma dobbiamo affrontarla con la fede». «Eccomi, Signore io vengo...», il canto di inizio della funzione religiosa.





**Giulio Braghieri, il 56enne di
Fornacette, morto in superstrada.
Ieri il funerale**



Il calcio piange la morte di Mboup

La Stella azzurra dona la maglia

Cordoglio per il 19enne annegato. La consegna alla famiglia del gagliardetto da parte della sua squadra

CALCINAIA

La sua maglia numero 9 della Stella Azzurra, la squadra dove giocava e con la quale ieri avrebbe dovuto disputare una partita sul campo della Bellaria Cappuccini, sua ex squadra, ora è nelle mani di suo fratello Mamadou che mostra orgoglioso. Non si placa il cordoglio e il dolore a casa di Khadim Mboup, il 19enne annegato giovedì pomeriggio nelle acque del mare di Tirrenia mentre giocava con gli amici festeggiando il suo ultimo giorno di scuola. Tantissime persone pregano insieme ai genitori di Khadim e a suo fratello, che invece è stato salvato dai bagnini durante quei minuti di angoscia che non hanno lasciato scampo al giovane ragazzo di origine se-

negalese.

Ieri il suo allenatore Lorenzo Leggerini, insieme al capitano Luca Shaollari e ad altri compagni di squadra hanno voluto incontrare la famiglia donandogli il gagliardetto e la maglia numero 9 della Stella Azzurra. In attesa di riabbracciare la salma sottoposta ad autopsia la comunità senegalese di Pisa guidata dal presidente Ndiouk Mbaye si prepara ad organizzare il viaggio della salma in Senegal, a Kebe-mer in particolare dove Khadim è nato nel 2001. Le procedure burocratiche richiederanno alcuni giorni dal momento in cui verrà dato il nulla osta per la riconsegna della salma. Il volo potrebbe avvenire tra la fine della prossima settimana e l'inizio della successiva. Il comune di Calcinaia domani quantificherà il contributo economico che intende donare alla famiglia per il rimpatrio di questa giovane vita, spezzata troppo presto da un destino crudele.

L.B.



La consegna della maglia numero 9 e del gagliardetto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Tre furti in negozi e case tra Fornacette e Pontedera E' caccia a una banda di balordi

PONTEDERA-CALCINAIA

Furti nella notte tra venerdì e ieri a Pontedera e Calcinaia. Almeno tre i colpi denunciati ai carabinieri della compagnia di Pontedera e delle stazioni competenti per territorio. Oltre a questi c'è anche un tentato furto. Prese di mira due abitazioni a Pontedera e due attività commerciali a Fornacette, nello stesso viale del commercio che caratterizza l'asse della Tosco Romagnola già ostaggio dei malviventi nello scorso fine settimana quando i ladri entrarono e fecero danni, oltre che rubare soldi, a Viva Le Donne, noto negozio di abiti da sposa.

Ieri notte è stata la volta del bowling di Fornacette, locale da sempre molto frequentato in particolare da giovani, ma anche da ragazzini e adulti, appassionati di questo sport, ma anche semplicemente per ritrovarsi. Qui i ladri hanno portato via i soldi del fondo cassa e hanno spaccato per entrare. Sempre sul viale tra Pontedera e Fornacette i malviventi hanno tentato

di entrare in una palestra. Ma non ci sono riusciti, questo episodio quindi è stato classificato dai carabinieri come tentato furto. A Pontedera, invece, i malviventi sono riusciti a fare irruzione in due abitazioni portando via, in entrambi i casi, monili in oro e soldi. Per entrare nelle case hanno spaccato porte e finestre e una volta dentro hanno messo a soqquadro stanze, armadi, cassetti e tutti i locali dove pensavano di poter trovare qualcosa da portare via. Molti gli oggetti sottratti alle due famiglie che rappresentavano ricordi di cerimonie o eventi.

I carabinieri stanno effettuando le indagini a trecentosessanta gradi per cercare di risalire alla banda - a questo punto non vi è più alcun dubbio che tra Pontedera e Fornacette-Calcinaia imperversi un gruppo di balordi - che in una settimana ha fatto irruzione in diverse attività e abitazioni private. Un gruppo di balordi che, quasi sicuramente, entra nelle case, ma soprattutto nelle attività commerciali, sperando di trovare qualche soldo del fondo cassa per comprare la droga.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

